

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.



La cicala d'estate si merita un po' di riposo: scopri perché!

Salve ragazzi, come di certo sapete molto spesso le favole aiutano a capire meglio il comportamento umano e il mondo che ci circonda. Di frequente ricordano i nostri numerosi difetti, come la perfidia della matrigna di Cenerentola, l'invidia della strega di Biancaneve o la prepotenza del lupo nei confronti dell'agnello.

Quello che forse non sapete è che **qualche volta, invece, le favole possono essere rilette in modo differente** perché la realtà naturale di piante e animali è molto diversa. **Vi ricordate, ad esempio, la favola della cicala e della formica?** In questa bella fiaba di Esopo (scrittore greco del VI secolo a.C.) la cicala trascorre tutta l'estate a cantare, mentre la formica lavora senza sosta per ac-



Cicala



Larva di cicala



Formiche



Larve di formiche

cumulare le provviste invernali. Quando sopraggiungono il freddo e la fame, la cicala bussa alla porta della formica per chiedere aiu-

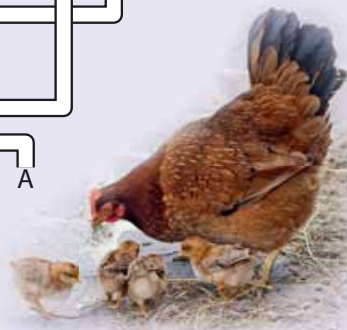
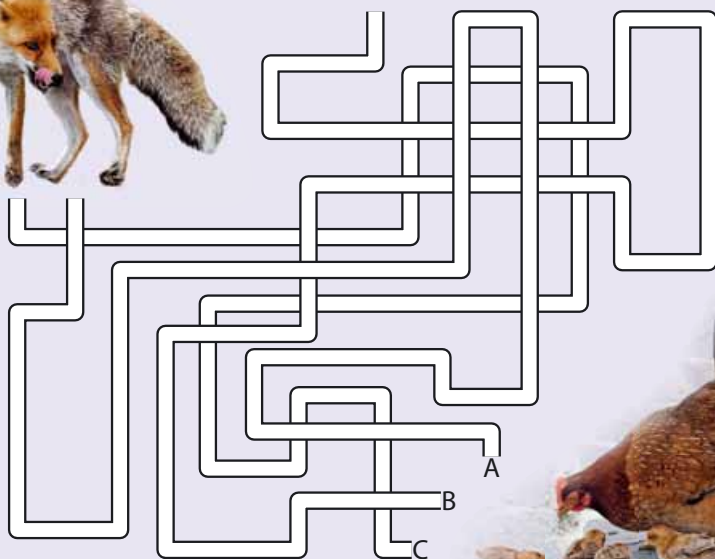
to. La formica, però, risponde alla cicala che ora può tranquillamente danzare, visto che ha trascorso tutta la bella stagione a cantare, mentre lei può godersi la dispensa piena di cibo, frutto del suo prezioso lavoro. Esopo vuole ricordarci, giustamente, che prima viene sempre il dovere quotidiano e poi il meritato riposo. Probabilmente, però, non conosceva ancora la biologia di questi due curiosi animali, così comuni e così diversi: scopritela insieme a noi!

Innanzitutto ricordiamo un'importante caratteristica: entrambi sono insetti e, prima di trasformarsi in adulti, trascorrono una fase più o meno lunga come larve o ninfe. **La cicala, in particolare, prima di accompagnare le nostre giornate estive con il frinire del suo canto, vive molti anni sotto terra nutrendosi delle radici degli alberi.** Alcune specie nordamericane possono attendere fino a 13 o addirittura 17 anni pri-

Trova la strada giusta!

Questa volpe sta cercando di raggiungere la gallina e i suoi pulcini... Quale strada deve fare la gallina per potersi mettere in salvo?

Maurizio Bonora



Trovi la soluzione a questo gioco a pag. 75

L'intervista «impossibile» a una lucertola

ma di diventare esemplari adulti. Forse, allora, hanno tutto il diritto di passare un'intera estate a cantare, dopo aver trascorso diversi anni nel sottosuolo a mangiare, non credete? E ora **la formica**. È vero che è un'infaticabile lavoratrice, ma è altrettanto vero che **non è da sola**. Si tratta infatti di un insetto sociale (come le api, le vespe, le termiti); questo significa che **centinaia di migliaia di individui collaborano fra loro per l'interesse della comunità e della regina che depone le uova**.

La fase di larva, inoltre, **dura poche settimane durante le quali le operaie si occupano di fornire cibo alle future lavoratrici**.

Insomma, la formica è brava e diligente, ma non fa proprio tutto da sola, e la cicala merita di godersi il sole estivo dopo aver vissuto per molti anni nell'oscurità. Tutte e due, poi, una volta diventate adulte, vivono pochi mesi e poi muoiono. Un po' di sano divertimento allora non guasta.

Voi che ne dite?

Andrea Tagliapietra

Le foto sono tutte dell'autore tranne la larva di cicala di R. Oggioni e le larve di formiche di M. Bonora



Sul muro della mia casa una lucertola stava ferma al sole, così mi sono avvicinata per farle le mie solite domande curiose. Ciao lucertola, non ti scotti così immobile sotto questo sole cocente?

Ciao. No, non mi scotto per niente. Noi rettili abbiamo il sangue freddo e, quindi, per scaldarci abbiamo bisogno di una fonte di calore. Rimanendo ferma al sole attivo la mia circolazione sanguigna e mi carico di energia.

Proprio come fa il mio papà quando ricarica le pile con la corrente elettrica! Molto interessante! Quindi è per questo che in inverno non ti vedo in giro?

Certo. In inverno vado in letargo in qualche posticino riparato e mi sveglio a primavera con la bella stagione.

Quanto misuri e quanti anni puoi vivere?

Noi lucertole misuriamo dai 15 ai 20 cm e abbiamo un peso di circa 7-9 grammi. Viviamo in media 4-6 anni, ma le più fortunate di noi possono raggiungere i 10 anni, naturalmente se vivono in luoghi senza nemici.

Avete molti nemici?

Oh sì! Moltissimi uccelli, come fagiani, gazze, cornacchie, falchi e perfino le galline; poi serpenti, ricci, faine e donnole. Intorno alle case abbiamo un nemico temibile che ci perseguita: il gatto.

Non hai modo di difenderti?

Beh, un modo ce l'ho! Quando me la vedo brutta, mi stacco volontariamente la coda con la contrazione di un muscolo e così il mio nemico rimane spesso con il mozzicone di coda nelle fauci e io riesco a scappare. Pensa che non sento assolutamente dolore nello staccarmi la coda e dopo un po' mi ricresce, a volte perfino doppia.

Sapevo già questa storia, ma sentirla raccontare da te è davvero affascinante. Mi puoi dire cosa mangi?

Mi cibo principalmente di insetti e a volte – non mi giudicare male – do la caccia ad altre piccole lucertole.

Come nascono i tuoi figli?

Sono una femmina e quindi posso risponderti con certezza. Depongo, nelle fessure dei muri o sotto le pietre, da 2 a 12 uova con il guscio biancastro e elastico, dalla forma ovale e grandi 5-6x10-12 mm.

Non le covo (come invece fanno gli uccelli) e dopo due mesi nascono i piccoli già completamente formati e pronti per dare la caccia alle formiche. In un anno posso deporre tre volte.

Grazie lucertola per questa lunga chiacchierata. Arrivederci e... mi raccomando: stai attenta al mio gatto!

Marta



Curare l'orto non è solo un lavoro da grandi!

In «La vita segreta dell'orto» (edito da Babalibri, euro 14,00) Sofia, una bambina di città, vi racconta le sue vacanze in campagna dai nonni che le insegnano a prendersi cura dell'orto (ha degli attrezzi adatti a lei!) e tante cose sulle piante e i cambiamenti che avvengono durante le stagioni. Una lettura divertente ed educativa: ve la consigliamo proprio! Potete trovare questo libro nelle migliori librerie della vostra città.

